

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

19.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUIGI PRETI

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposte di legge (Seguito della discussione e approvazione):		la legge 23 dicembre 1980, n. 930, relativo all'assunzione da parte del Ministero dei trasporti delle competenze e degli oneri per la gestione degli aeroporti (2007)	3
SANGALLI ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 42 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, concernente norme sui servizi antincendi negli aeroporti (708);		PRETI LUIGI, <i>Presidente</i>	3, 6, 8
LIGATO ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 42 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, relativo ai servizi antincendi negli aeroporti (1802);		BAGHINO FRANCESCO GIULIO	8
BALESTRACCI ed altri: Ulteriore proroga del termine di cui all'articolo 42 del-		BALESTRACCI NELLO	7
		BARSACCHI PAOLO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	3, 6, 8
		LO BELLO CONCETTO, <i>Relatore</i>	3, 5, 6
		TORELLI GIUSEPPE	5, 7
		Votazione segreta:	
		PRETI LUIGI, <i>Presidente</i>	8

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10.

ALBA SCARAMUCCI GUAITINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione delle proposte di legge Sangalli ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 42 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, concernente norme sui servizi antincendi negli aeroporti (708); Ligato ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 42 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, relativo ai servizi antincendi negli aeroporti (1802); Balestracci ed altri: Ulteriore proroga del termine di cui all'articolo 42 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, relativo all'assunzione da parte del Ministero dei trasporti delle competenze e degli oneri per la gestione degli aeroporti (2007).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Sangalli ed altri: « Proroga del termine previsto dall'articolo 42 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, concernente norme sui servizi antincendi negli aeroporti »; Ligato ed altri: « Proroga del termine previsto dall'articolo 42 dalla legge 23 dicembre 1980, n. 930, relativo ai servizi antincendi negli aeroporti »; Balestracci ed altri: « Ulteriore proroga del termine di cui all'articolo 42 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, relativo all'assunzione da parte del Ministero dei trasporti delle competenze e degli oneri per la gestione degli aeroporti ».

Proseguiamo l'esame della proposta di legge n. 708, già scelta come testo-base.

Do la parola al relatore, onorevole Concetto Lo Bello.

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Prima di esprimere il mio pensiero sui provvedimenti in esame, desidererei che il sottosegretario di Stato per l'interno, Paolo Barsacchi, ci desse informazioni in ordine, soprattutto, a taluni provvedimenti adottati o in corso di adozione da parte del Consiglio dei ministri che sembra aver assunto l'iniziativa di un riordino dell'intera materia in tempi brevissimi.

PAOLO BARSACCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Dopo la riunione della Commissione dove si iniziò a discutere delle questioni in esame e dove furono avanzate talune osservazioni di carattere generale, mi riservai di riferire puntualmente le stesse al fine di evitare di procedere su questo delicato argomento attraverso continue proroghe che, certo, non avrebbero risolto un problema delicato ed urgente qual è quello relativo ai servizi antincendi negli aeroporti.

Ricordo, anzitutto, che i provvedimenti in esame tendono a sanare talune disfunzioni verificatesi nell'applicazione della legge n. 930, la quale ha previsto, all'articolo 4, dove e a chi debbono essere attribuite le competenze specifiche, e cioè al Ministero dei trasporti per gli aeroporti a gestione statale ed al gestore per gli aeroporti in concessione e dati in uso, a titolo gratuito, al Ministero dell'interno, senza però stabilire i relativi finanziamenti. La stessa legge, all'articolo 42, attribuiva le spese di gestione, per un periodo provvisorio poi prorogato, al Ministero dei trasporti, sia per gli aeroporti a gestione statale sia per quelli in con-

cessione, con ciò determinando disfunzioni notevoli perché mentre il servizio veniva espletato dai vigili del fuoco, per altre necessità più specifiche venivano ad evidenziarsi non poche carenze.

Dunque, per venire incontro alle osservazioni formulate in Commissione, il Ministero dell'interno ha predisposto un disegno di legge organico, che dovrebbe essere sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri, nel quale è prevista la soppressione della tabella B e la inclusione nella tabella A degli aeroporti ivi compresi. Il Ministero dell'interno si assumerebbe gli oneri che la legge n. 903 attualmente attribuisce al Ministero dei trasporti, giacché, dovendo svolgere il servizio di istituto, è giusto che provveda alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel disegno di legge citato il Ministero provvederebbe sia per gli aeroporti in gestione statale sia per quelli in concessione e tutte le infrastrutture passerebbero, quindi, in sua proprietà.

Allo stesso tempo, in quel disegno di legge viene ad essere recepita la richiesta avanzata nell'emendamento del collega Torelli, quella cioè di introdurre, con una metodologia simile a quella che ha già trovato attuazione per il nulla osta provvisorio, una accelerazione delle procedure per l'assunzione del personale necessario, essendo evidente, infatti, che se tutte le funzioni passeranno al Ministero dell'interno, il personale a sua disposizione dovrà essere notevolmente aumentato.

In linea di massima, il Ministero del tesoro ha espresso parere favorevole sul disegno di legge predisposto dal nostro dicastero. Resta da stabilire in quale misura fissare gli stanziamenti ai fini di una attuazione graduale e per eliminare gli inconvenienti che hanno determinato preoccupazioni notevoli soprattutto da parte del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Per le ragioni che già ho avuto modo di esporre, relativamente alla proroga prevista in un emendamento all'articolo 42 della legge n. 930, la Presidenza del Consiglio esprime parere contrario proprio perché vuole definitivamente risolvere il problema attraverso il disegno di legge

predisposto dal Ministero dell'interno. Per quanto riguarda invece le preoccupazioni espresse per gli aeroporti ora gestiti in parte dall'amministrazione militare ed in parte dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il Governo dichiara di condividerle e proprio ieri il Consiglio dei ministri ha approvato un provvedimento simile all'emendamento che dovremmo discutere oggi e che reca la firma dell'onorevole Lo Bello. Tuttavia, mentre l'emendamento del relatore non prevede alcuna scadenza, il provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei ministri limita la proroga al 31 dicembre 1985.

In sostanza, da parte del Ministero dell'interno sono state accettate, ed in fase di concretizzazione, tutte le osservazioni avanzate da coloro che sono intervenuti nella passata riunione. Il Governo si dichiara contrario alla proroga dell'articolo 42 della legge n. 930 già scaduta il 30 giugno, perché determinerebbe ulteriori difficoltà al Ministero dei trasporti e soprattutto perché l'impegno dell'esecutivo è quello di approvare entro brevissimo tempo quel provvedimento generale di riordino.

Il Governo è favorevole alla proroga del termine relativo alla prestazione dei servizi antincendi da parte dell'amministrazione militare negli aeroporti di Firenze-Peretola, Grosseto, Roma-Urbe e Taranto, nonché da parte del Corpo nazionale dei vigili del fuoco negli aeroporti di Pescara e Villanova d'Albenga.

Per quanto riguarda l'emendamento Torelli relativo all'assunzione di personale per far fronte alle carenze degli aeroporti di Pescara e Villanova d'Albenga, il Ministero del tesoro ritiene che esso sia in contrasto con il quarto comma dell'articolo 81 della Costituzione poiché la somma indicata non troverebbe idonea copertura nel relativo stato di previsione del Ministero stesso. Tuttavia, l'emendamento potrebbe essere accolto come ordine del giorno perché — come ho già avuto modo di dire — il suo contributo è già incluso nel predisposto disegno di legge del Ministero dell'interno e che presto sarà portato all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Prendo atto di quanto è stato dichiarato dal rappresentante del Governo.

Tuttavia desidero esprimere la mia perplessità sul vuoto legislativo che viene determinato dalla proroga di fatto dell'articolo 42 della legge n. 930 del 1980. Ritengo dunque che tale vuoto legislativo debba essere colmato, e pertanto annuncio la presentazione del seguente emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico, che recepisce le condizioni contenute nel parere della Commissione bilancio: « Sostituire l'articolo unico con il seguente: " Il termine del 31 dicembre 1984, di cui al decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 747, convertito in legge 27 febbraio 1984, n. 18, relativo alla prestazione dei servizi antincendi da parte dell'amministrazione militare degli aeroporti di Firenze-Peretola, Grosseto, Roma-Urbe e Taranto, nonché da parte del Corpo nazionale dei vigili del fuoco negli aeroporti di Pescara e Villanova d'Albenga, è prorogato fino al 31 dicembre 1985 " ».

GIUSEPPE TORELLI. Desidero manifestare alcune perplessità ed anche stupore per la procedura che è stata seguita nella discussione di questo provvedimento. Infatti, non solo vi è stato un ritardo rispetto alla scadenza della primitiva proroga, ma, senza la presentazione da parte del Governo di alcun disegno di legge in proposito, si è pervenuti in ritardo alla discussione di proposte di legge presentate da parlamentari. Il 3 ottobre ultimo scorso tale discussione ha avuto inizio e lo stesso sottosegretario Barsacchi ha espresso parere favorevole ad una proroga limitata, sulla quale il gruppo comunista ha convenuto.

Oggi, lo stesso rappresentante del Governo si è trovato « spiazzato », rispetto a sue posizioni precedentemente assunte sulla questione, dall'esito della riunione della Commissione bilancio in sede consultiva.

Del resto, lo stesso relatore ha manifestato perplessità sulla mancata sistemazione legislativa della materia in discussione, mentre appare incerta la presentazione al

Consiglio dei ministri del disegno di legge organico che è stato preannunciato dal sottosegretario Barsacchi.

È, dunque, responsabilità del Governo compiere questo tipo di scelta. Si permetta a noi parlamentari di sottolineare la singolarità di questa procedura (ho detto « singolarità » per non voler usare espressioni più pesanti).

Non sappiamo se le buone intenzioni dichiarate qui dal rappresentante del Governo si tradurranno, poi, in atti concreti. D'altro canto, nel parere espresso dalla Commissione bilancio sono indicate talune misure le quali sembrano più che altro un modo elegante di risolvere solo formalmente la questione. Mi spiego meglio.

Non basta dire che si vuole prorogare di un anno per la terza volta la scadenza prevista dalla legge e che i servizi antincendi saranno svolti dalle strutture dei vigili del fuoco; bisogna bensì domandarsi come tali servizi vengono svolti.

Personalmente ho una conoscenza approfondita della situazione dell'aeroporto più vicino alla mia abitazione e posso dire che siamo addirittura a livelli di illegalità perché mancano gli organici.

Il Ministero ha dato disposizioni affinché siano assunti dei precari. Pertanto, i servizi vengono svolti sotto organico, da personale per metà precario e per metà non precario. Questo crea problemi di inefficienza, tanto è vero che i sindacati hanno presentato un esposto alla magistratura per i casi eventuali di incidenti.

Vengono distolti vigili del fuoco da altri servizi perché gli aeroporti indicati tra quelli che dovrebbero utilizzare la proroga dispongono di un organico non adeguato ai servizi aeroportuali.

Se, dunque, ci limitiamo a prendere un provvedimento che riguardi la proroga pura e semplice senza procedere contestualmente ad adeguare l'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai servizi antincendi negli aeroporti, gli stessi sindacati dei vigili del fuoco potranno non accettare la proroga per un altro anno della prestazione dei servizi antincen-

dio negli aeroporti indicati nell'articolo unico.

Non è possibile continuare a svolgere servizi difficili e rischiosi con un organico inadeguato ad essi! Negli aeroporti indicati nell'articolo unico, i vigili del fuoco non riescono a godere per intero dei periodi di ferie che ad essi spettano! Non parliamo, poi, del loro aggiornamento professionale!

Il Governo si assuma la responsabilità di questa scelta, Noi comunisti rimarcheremo, poi, nel voto, la nostra insoddisfazione, almeno per quanto riguarda il mancato adeguamento degli organici.

Il Governo l'ha chiesta, ma non saremo certo noi ad avallare una certa politica.

Per quanto riguarda gli organici, non possiamo accontentarci soltanto della proroga e desidereremmo, quindi, che fossero stabiliti modi e forme che possano garantirci.

In sede di votazione, ci riserviamo di rimarcare ulteriormente le nostre insoddisfazioni, pur assumendoci l'impegno di garantire che il servizio antincendi negli aeroporti sia sempre adeguato alle esigenze.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

CONCETTO LO BELLO, Relatore. Preso atto delle dichiarazioni che il sottosegretario Barsacchi ha fatto a nome del Governo, riconfermo la presentazione dell'emendamento sostitutivo dell'articolo unico della proposta di legge n. 708, ed esprimo l'augurio che il Governo possa al più presto superare le difficoltà che scaturiscono dalla norma di cui all'articolo 4 della legge n. 930, norma che non è stata ancora prorogata e che rischia di mettere le gestioni degli aeroporti in concessione nella condizione di non poter far fronte al carico di spese che ad esse competono.

PAOLO BARSACCHI, Sottosegretario di Stato per l'interno. Vorrei fare qualche breve considerazione su talune questioni sollevate dal collega Torelli.

Dopo tutte le proroghe approvate successivamente alle diverse scadenze, il Ministero degli interni si è assunto l'onere della tempestiva predisposizione di un disegno di legge che risolva in maniera completa il problema la cui origine va ricercata nel contenuto della legge n. 930 che aveva individuato i progetti cui dovevano spettare certe competenze, senza però mettere il Ministero dei trasporti nella condizione di far fronte ai relativi oneri.

Il provvedimento predisposto dal Ministero dell'interno non solo ha ad oggetto le carenze che sono state lamentate ed illustrate dal collega Torelli, ma ha concretamente affrontato anche la parte più delicata del problema, cioè quella degli organici di un servizio particolarmente delicato come quello degli aeroporti.

Per quanto, invece, concerne la proroga degli aeroporti di Firenze-Peretola, Grosseto, Roma-Urbe ed altri, essendo la proroga stessa limitata, ed in considerazione delle previste assunzioni di personale che già costituivano oggetto del provvedimento che la Commissione ha approvato poco tempo fa, nonché di quelle che sarà possibile fare con il concorso che è in fase di espletamento e con il più volte ricordato disegno di legge predisposto dal Ministero dell'interno, e che già ha avuto il concerto degli altri dicasteri, è lecito sperare che il problema sia risolto al più presto nella sua interezza.

Del resto, fu proprio l'onorevole Torelli a dire che di proroga in proroga non si sarebbe risolto nulla. Ecco, quindi, che il Governo si è assunta la responsabilità di predisporre misure concrete, quali quelle più volte ricordate.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico della proposta di legge n. 708 scelta come testo base. Ne do lettura:

ARTICOLO UNICO.

Il periodo previsto dall'articolo 42 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, durante il quale sono assunti dal Ministero dei

trasporti le competenze e gli oneri attribuiti dall'articolo 4 della stessa legge al Ministero dei trasporti, per gli aeroporti a gestione statale, e al gestore, per gli aeroporti in concessione, è prorogato di tre anni.

Gli onorevoli Lo Bello, Scaiola, Nenna D'Antonio e Baghino, recependo le condizioni di cui al parere della V Commissione, hanno presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo unico con il seguente:

ARTICOLO UNICO.

Il termine del 31 dicembre 1984, di cui al decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 747, convertito in legge 27 febbraio 1984, n. 18, relativo alla prestazione dei servizi antincendi da parte dell'Amministrazione militare degli aeroporti di Firenze Peretola, Grosseto, Roma Urbe e Taranto, nonché da parte del Corpo nazionale dei vigili del fuoco negli aeroporti di Pescara e Villanova d'Albenga è prorogato fino al 31 dicembre 1985.

GIUSEPPE TORELLI. Come è facile evincere dalle cose dette nel mio intervento precedente, il gruppo comunista si asterrà dalla votazione di questo articolo che si limita, in sostanza, a prorogare di un anno i termini entro cui i servizi antincendio in questo tipo di aeroporti non compresi nella tabella A vengono svolti dai vigili del fuoco o dal servizio militare negli aeroporti militari.

Il nostro voto di astensione vuol sottolineare il fatto che il solo provvedimento di proroga non è certo risolutivo delle gravi carenze di organico cui il Corpo dei vigili del fuoco deve far fronte nello svolgimento del suo servizio.

Esprimiamo l'augurio che il Governo presenti entro breve tempo il provvedimento che ha anticipato il sottosegretario Barsacchi, ed è a tale scopo che assieme al collega Lo Bello preannuncio la presentazione di un ordine del giorno.

Torno a ripetere, infine, che il voto di astensione del gruppo comunista vuol sottolineare l'urgenza di concrete misure di adeguamento degli organici per il servizio in questione.

NELLO BALESTRACCI. Desidero ricordare che il regime delle proroghe, che si è reso necessario, è - qualche volta - frutto anche di una scarsa riflessione delle Commissioni parlamentari - in questo caso, della nostra - in sede legislativa.

Allorquando, con una certa approssimazione (mi sia consentito l'uso di tale vocabolo), approvammo la legge n. 18 immaginammo di trasferire il tutto dal Ministero dell'interno al Ministero dei trasporti, che poi ha dimostrato di non essere in grado di affrontare complessivamente i nuovi carichi di lavoro. E, questo, un dato di fatto che voglio qui rimarcare perché da parte di alcuni di noi furono espresse forti riserve su tale trasferimento *ex abrupto*, cioè senza la predisposizione di attrezzature e di capacità di assunzione di questi nuovi servizi da parte del Ministero dei trasporti. Del resto, anche da parte di quest'ultimo furono espresse delle perplessità.

Oggi, prendiamo atto del ritorno alla logica complessiva che aveva guidato, con qualche difficoltà, l'espletamento di questi servizi.

Vorrei soltanto suggerire al Governo di non dimenticare, nel momento in cui approverà, in sede di Consiglio dei ministri, la nuova normativa, la necessità contestuale di un adeguamento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco alle esigenze dei servizi antincendi negli aeroporti di cui all'articolo unico in discussione.

Tale adeguamento si rende necessario anche rispetto alla nuova normativa che stiamo predisponendo per la protezione civile. Tuttavia non va dimenticato che il problema dell'assunzione di personale nella pubblica amministrazione non può essere visto in un'ottica diversa da quella finora prevalsa, perché bisogna pure di-

stinguere i settori da « coprire » con nuovo personale da quelli nei quali vi è esuberanza di personale.

Per queste considerazioni, il gruppo della democrazia cristiana voterà a favore dell'emendamento Lo Bello sostitutivo dell'articolo unico.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Quando si approvò la legge n. 18 e la tabella A, si prese in considerazione quel provvedimento in relazione al traffico aereo, sia di passeggeri, sia di merci. Già allora sorsero polemiche; e si commise l'errore di assegnare i servizi antincendi negli aeroporti non compresi nella tabella A alle strutture antincendio delle località nelle quali tali aeroporti erano ubicati. Si è scoperto, poi, che quelle strutture non erano in grado neppure di assolvere i servizi antincendio nelle città nelle quali erano dislocate.

Ora ci accingiamo ad approvare la proroga di un anno prevista nella formulazione dell'articolo unico proposta dal relatore, per l'impegno assunto dal Governo di presentare con urgenza un provvedimento chiaro e preciso sulla materia. Tuttavia la data del 31 dicembre 1985 appare lontana, cosicché è necessario che il problema sia risolto molto prima di quella data.

Ricordo al rappresentante del Governo che alcuni deputati del gruppo del movimento sociale italiano-destra nazionale (me compreso) hanno presentato una proposta di legge tendente a dare al problema una soluzione organica.

Dunque, accettiamo l'ulteriore proroga di un anno perché il Governo ha dato una precisa garanzia; altrimenti avremmo chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della nostra proposta di legge. Auspichiamo, inoltre, che il disegno di legge preannunciato dal Governo serva ad adeguare l'organico del personale dei servizi antincendi negli aeroporti elencati nella tabella A alle nuove esigenze di tale tipo di servizio.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Lo Bello ed altri, intera-

mente sostitutivo dell'articolo unico della proposta di legge n. 708.

(È approvato).

Passiamo all'ordine del giorno. Gli onorevoli Torelli e Lo Bello hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La Camera,

sottolineata la necessità di un potenziamento del servizio antincendi negli aeroporti in considerazione delle esigenze rivelate dalla realtà dello stesso,

invita il Governo

a licenziare entro l'anno corrente un provvedimento inteso a dotare tutti gli aeroporti della Tabella A allegata alla legge n. 390 del 1980 e quelli di Pescara, Grosseto, Villanova d'Albenga, Firenze Peretola, Roma Urbe e Taranto di organici adeguati, stante la carenza attuale. Sollecita inoltre un provvedimento complessivo di riordino della materia sull'ambito delle attribuzioni del Ministero dell'interno.
0/708/1/II

PAOLO BARSACCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Lo accetto come raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Torelli, insiste per la votazione del suo ordine del giorno, accettato come raccomandazione dal Governo?

GIUSEPPE TORELLI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Trattandosi di articolo unico, la proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Sangalli ed altri:
« Proroga del termine previsto dall'articolo 42 della legge del 3 dicembre 1980, n. 930, concernente norme sui servizi antincendi negli aeroporti » (708).

Presenti	23
Votanti	13
Astenuti	10
Maggioranza	7
Voti favorevoli	13
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

A seguito dell'approvazione della proposta di legge n. 708, risultano assorbite le proposte di legge Ligato ed altri, numero 1802 e Balestracci ed altri, n. 2007.

Hanno preso parte alla votazione:

Arbasino, Balestracci, La Russa, Lo Bello, Memmi, Nenna D'Antonio, Piredda, Preti, Rubino, Sarti Adolfo, Scaiola, Zampieri, Zolla.

Si sono astenuti:

Caprili, Conti Pietro, Dignani Grimaldi, Filippini, Gualandi, Levi Baldini, Migliasso, Petrocelli, Scaramucci Guaitini, Torelli.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO